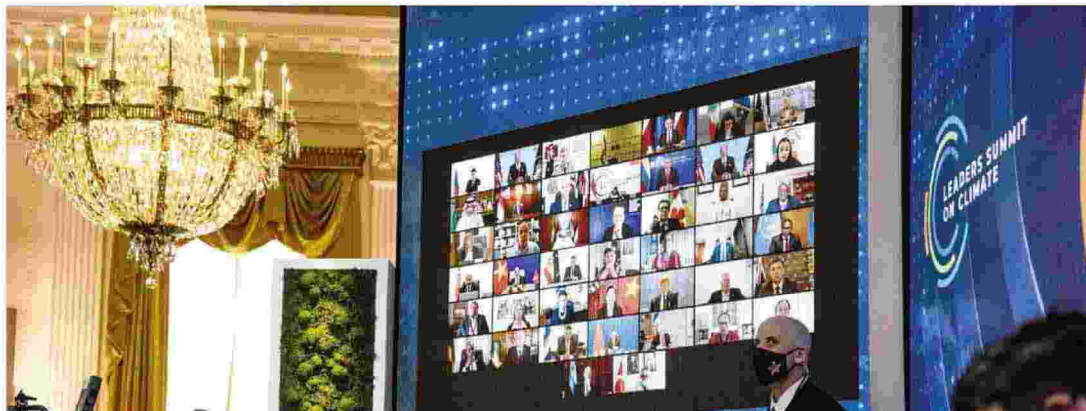


Per due giorni Washington ha ospitato, virtualmente, il summit sui cambiamenti climatici/ Ansa



ELENA MOLINARI
New York

Non solo i rischi, ma anche e soprattutto le opportunità della lotta al cambiamento climatico. Joe Biden ha chiuso il suo summit sul clima con un tono positivo. Lo stesso che, a detta degli esperti, fa da carburante all'innovazione, molto più del pessimismo e della paura. «La crisi climatica ha creato la possibilità di ricostruire l'economia globale e produrre milioni di posti di lavoro nell'energia pulita e nella tecnologia — ha detto il presidente Usa—. C'è qualcos'altro a cui si può pensare che potrebbe creare tanti buoni impieghi nel 21esimo secolo?». Dalla seconda giornata virtuale, alla quale sono intervenuti leader del mondo privato, è emerso dunque il desiderio di usare il pericolo di fenomeni climatici estremi per dare una spinta all'ingegno umano, attraverso un'alleanza fra governi e imprese, per creare incentivi e collaborazioni vantaggiose. «Il solo utilizzo delle tecnologie odierne non ci consentirà di raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi», ha affermato Bill Gates, co-fondatore di Microsoft e filantropo. Il messag-

Biden: «Il lavoro futuro sarà salvare il pianeta»

gio di speranza del capo della Casa Bianca ha echeggiato a tutti i livelli della sua Amministrazione. Il segretario ai Trasporti Pete Buttigieg, il cui ministero sarà fondamentale nel promuovere gli sforzi necessari a raggiungere i tagli dei gas ad effetto serra proposti dal presidente, ha sottolineato piani per ripristinare rigidi standard di risparmio di carburante sui veicoli passeggeri, la principale fonte di inquinamento della nazione. Dopo che l'Amministrazione Trump ha annullato tali standard lo scorso anno, l'inquinamento

interno dei gas a effetto serra è aumentato. Buttigieg proporrà entro luglio nuove normative che imporranno alle case automobilistiche di investire pesantemente nella costruzione di veicoli elettrici. L'inviato statunitense per il clima John Kerry ha promesso che l'Amministrazione Usa affronterà la sfida climatica a livello globale, aiutando le nazioni meno ricche con una «quantità storica di nuovi investimenti». L'ex segretario di Stato ha detto di aver ascoltato i rappresentanti di 63 Paesi e di aver notato la «frustrazio-

ne pacata ma evidente» dei Paesi che hanno contribuito poco alla crisi, ma devono affrontarne le conseguenze. «Nessuna nazione può risolvere la crisi climatica da sola: tutti noi dobbiamo fare un passo avanti. Il vertice sul clima è il primo passo per lanciare il nostro mondo verso un futuro sicuro, prospero e sostenibile. Il tempo stringe, ma credo che lo faremo», ha chiosato Biden, questa volta su Twitter. Il presidente Usa, che ieri ha annunciato il suo primo viaggio all'estero per il G7 dell'11 giugno in Gran Breta-

gna e quindi a Bruxelles per il vertice della Nato e il summit Usa-Ue, si è quindi detto pronto a lavorare anche con Paesi rivali, come Russia e Cina, su progetti comuni. In primis quello proposto da Vladimir Putin per la rimozione delle emissioni accumulate. Dopo quattro anni di assenza dal dibattito e dalle azioni mondiali sul clima, dunque «gli Stati sono tornati», ha fatto notare il presidente della Bce, Christine Lagarde. E il mondo sembra ancora una volta disposto a seguirne la leadership.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Temperature: l'inesorabile aumento «globale»

1,2 gradi è l'attuale incremento della temperatura globale secondo gli ultimi dati delle Nazioni Unite

3,74 milioni era l'estensione dell'Artico, in milioni di chilometri quadrati, alla fine dell'estate 2020: la minore in sei anni

IL SUMMIT USA

«La crisi climatica ha creato la possibilità di ricostruire l'economia e produrre milioni di posti di lavoro nell'energia pulita»
Entro luglio, nuove normative che impongono alle case automobilistiche di investire nell'elettrico

